

SRD02 - investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale

Codice intervento (SM)	SRD02
Nome intervento	investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.20. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: No LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia
ITC1	Piemonte
ITC3	Liguria
ITC4	Lombardia
ITF1	Abruzzo
ITF2	Molise
ITF3	Campania
ITF4	Puglia
ITF5	Basilicata
ITF6	Calabria
ITH2	Provincia Autonoma di Trento
ITH3	Veneto
ITH4	Friuli-Venezia Giulia
ITH5	Emilia-Romagna
ITI1	Toscana
ITI2	Umbria
ITI3	Marche
ITI4	Lazio

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato da tutte le Regioni e Province Autonome con l'esclusione della Val d'Aosta, Bolzano, Sicilia e Sardegna.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC	Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO2	Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
SO4	Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5	Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
SO9	Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Strategico	Sì

E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Sì
E2.13	Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche	Qualificante	In parte
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Qualificante	Sì
E2.15	Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas da agricoltura e zootecnia	Qualificante	Sì
E2.2	Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti	Qualificante	Sì
E2.3	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili	Qualificante	In parte
E3.12	Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico	Strategico	Sì
E3.13	Rafforzare la produzione di cibi sani e nutrienti	Complementare	Sì
E3.14	Rafforzare tecniche e metodi di gestione orientati al riutilizzo dei sottoprodotti	Complementare	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO	Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.15 Investimenti finanziati nella capacità di produzione di energia rinnovabile, compresa quella a partire da materie prime biologiche (in MW)	
R.16 Percentuale di aziende agricole beneficiarie del sostegno agli investimenti della PAC che contribuiscono alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi, nonché alla produzione di energia rinnovabile o biomateriali	
R.26 Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno della PAC e del sostegno agli investimenti non produttivi relativi alla salvaguardia delle risorse naturali	
R.44 Percentuale di unità di bestiame (UB) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a migliorare il benessere degli animali	
R.9 Percentuale di agricoltori che ricevono un sostegno agli investimenti per ristrutturare e ammodernare le aziende oltre che per migliorare l'efficienza delle risorse	

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

<p><u>Finalità e descrizione generale</u></p> <p>L'intervento è finalizzato a potenziare le performance climatico-ambientali delle aziende agricole ed il miglioramento del benessere animale negli allevamenti. A tale scopo, fornisce sostegno ad investimenti, anche innovativi e mirati alla digitalizzazione dei processi, da realizzare nell'ambito del ciclo produttivo aziendale e che, pur potendo comportare un aumento del valore o della redditività aziendale, possiedano una chiara e diretta caratterizzazione e connessione con gli obiettivi specifici della PAC in materia di ambientale, clima e benessere animale e che vadano oltre il mero adeguamento ai corrispondenti standard in uso e/o alle norme esistenti.</p> <p>In tale contesto, per un migliore inquadramento dell'intervento nell'ambito degli obiettivi specifici della PAC e per valorizzarne adeguatamente i risultati, l'intervento è suddiviso in quattro distinte azioni:</p> <p>A) Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici;</p> <p>B) Investimenti per la tutela delle risorse naturali;</p> <p>C) Investimenti irrigui;</p>
--

D) Investimenti per il benessere animale.

Nell'ambito dell'azione A sono previsti investimenti per la razionalizzazione dei processi produttivi agricoli che riducano l'emissione di gas climalteranti (metano e protossido di azoto) e di altri agenti inquinanti dell'aria (ammoniaca) e/o aumentino la capacità di sequestro di carbonio nel suolo. Tra questi, sono inclusi investimenti per la realizzazione di coperture delle strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento e di strutture non fisse di stoccaggio degli effluenti di allevamento (c.d. *storage bag*) che vanno oltre il rispetto degli obblighi della "Direttiva nitrati" e si distinguono per un'elevata efficacia nella riduzione delle emissioni di ammoniaca.

Inoltre, sempre nell'ambito dell'azione A, è prevista la realizzazione di impianti per la produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili, favorendo in particolare l'utilizzo di prodotti e sottoprodotti di origine agricola, zootecnica e forestale.

L'azione B prevede investimenti mirati alla tutela qualitativa delle acque alla gestione sostenibile e razionale dei prodotti fitosanitari nonché investimenti per la tutela del suolo in termini di fertilità, struttura e qualità del suolo stesso, anche al fine di ridurre i rischi di degrado, inclusi l'erosione ed il compattamento. Tra questi sono inclusi investimenti per l'acquisto di attrezzature che impediscono l'inquinamento puntuale da prodotti fitosanitari in agricoltura, quali ad esempio i *biobed*.

L'azione C prevede un sostegno per investimenti mirati ad un uso efficiente e sostenibile delle risorse irrigue. In tale contesto sono previsti investimenti aziendali per il miglioramento, rinnovo e ripristino di impianti irrigui aziendali che comportino un risparmio nell'utilizzo di risorse idriche nonché investimenti che promuovono lo stoccaggio e il riuso di tali risorse, anche nell'ottica di garantire l'irrigazione di soccorso in periodi di scarsa disponibilità.

In relazione all'azione D gli investimenti aziendali sono mirati a favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico, anche attraverso l'introduzione di sistemi di gestione innovativi e di precisione, che incrementino il benessere degli animali e la biosicurezza, anche con riferimento all'antimicrobica resistenza. In tale contesto, inoltre, sono previsti investimenti per adeguare la fornitura di acqua e mangimi secondo le esigenze naturali dell'allevamento, per la cura degli animali ed il miglioramento delle condizioni abitative (come l'aumento delle disponibilità di spazio, le superfici dei pavimenti, i materiali di arricchimento, la luce naturale), e per offrire accesso all'esterno agli animali. Tenuto conto delle finalità generali dell'intervento, rientrano nel campo di applicazione della presente azione esclusivamente investimenti con finalità produttiva agricola-zootecnica, escludendo altre finalità (es. pratica sportiva, affezione).

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Azione A - Tutti gli investimenti dell'azione A intercettano l'esigenza 2.2. del Piano Strategico (Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti), nonché l'esigenza 2.15 (Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas da agricoltura e zootecnia) con un livello di priorità qualificante per tutte le aree del paese. In aggiunta, laddove il sostegno è diretto alla produzione di energia da fonti rinnovabili, le operazioni trovano collegamento anche con l'esigenza 2.3 (Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili) qualificante per le aree di pianura e complementare nelle aree collinari e montane nonché con l'esigenza 3.14 (Rafforzare tecniche e metodi di gestione orientati al riutilizzo dei sottoprodotti) con invece ha un rilievo per lo più complementare.

Azione B - In relazione alla tutela delle risorse naturali, gli investimenti per la tutela qualitativa delle acque si legano all'esigenza 2.14 (Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento) mentre quelli a tutela del suolo sono connessi all'esigenza 2.12 (Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo). Per i predetti investimenti si rileva una esigenza di intervento maggiormente qualificante per le aree di pianura e per quelle a più alta vocazione produttiva. Infine, gli investimenti che favoriscono una migliore gestione dei prodotti fitosanitari concorrono alla già citata esigenza 2.14 e, in modo più indiretto, al soddisfacimento della

esigenza 3.13 (Favorire l'uso sostenibile e razionale di prodotti fitosanitari e antimicrobici per produrre cibi più sani e ridurre gli impatti ambientali).

Azione C - Gli investimenti negli impianti irrigui sono direttamente collegati all'esigenza 2.13 (Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche) particolarmente qualificante nelle aree a maggior vocazione produttiva del paese.

Azione D - Gli investimenti per il benessere animale puntano sostanzialmente a soddisfare l'esigenza 3.12 (Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico) che assume un ruolo strategico, con particolare riferimento alle aree pianeggianti e collinari del paese. Più indirettamente e con minore rilevanza tali investimenti possono con un maggiore priorità di intervento nelle aree di pianura e collina e si collegano all'esigenza 3.14 in tema di antimicrobico resistenza.

Nel suo complesso, l'intervento assume un rilievo centrale e strategico nel panorama complessivo degli interventi previsti dal presente Piano, con particolare riferimento al suo contributo alla definizione dell'ambizione ambientale della PAC per il periodo di programmazione 2023-2027.

Collegamento con i risultati

Tutte le operazioni di cui all'azione A forniscono un contributo diretto e significativo all'indicatore di risultato R.16. Tra questi, gli investimenti per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili contribuiscono anche alla valorizzazione dell'indicatore R.15. Tutte le operazioni previste all'azione B e all'azione C contribuiscono all'indicatore R.26 mentre le operazioni di cui all'azione D contribuiscono all'indicatore R.44. Ad ogni modo, trattandosi di investimenti produttivi, tutte le operazioni che ricevono il sostegno ai sensi del presente intervento contribuiscono anche all'indicatore R.9.

Collegamento con altri interventi

Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, ad altri interventi di investimento del Piano che vedono come destinatarie le aziende agricole e che possono avere sia finalità competitive (es. SRD01, SRD03) sia ambientali (SRD04, SRD08). In aggiunta, il presente intervento può esercitare un ruolo accompagnamento e rafforzamento, se non anche propedeutico, per gli interventi del Piano che prevedono impegni di gestione in materia di ambiente, clima e benessere animale.

Si tratta, in sostanza, di un intervento che funge da *trait d'union* tra produttività e tutela ambientale giacché gli investimenti sostenuti hanno caratteristiche produttive e vanno ad affiancare gli altri interventi per la competitività delle aziende agricole previsti dal Piano e, allo stesso tempo, supportano e rafforzano la possibile l'adozione di pratiche agronomiche compatibili con ambiente, clima e benessere animale.

Le predette sinergie e complementarità potranno essere ulteriormente rafforzate attraverso specifici meccanismi attuativi, tra cui la pubblicazione di inviti a presentare proposte che combinino/integrino più interventi di investimento, ovvero attraverso bandi tematici, così da evitare la frammentazione delle progettualità e consentire un'attuazione più organica delle operazioni.

Allo stesso modo, il presente intervento potrà essere combinato con altri interventi previsti dal Piano attraverso modalità di progettazione integrata (es. PIF, Pacchetto Giovani) e contribuiranno a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione del Piano stesso.

In considerazione della finalità ambientale del presente intervento, gli investimenti irrigui sono qui limitati (alle condizioni previste dai criteri di ammissibilità) al: a) miglioramento, rinnovo e ripristino di impianti irrigui aziendali non finalizzati alla estensione delle superfici irrigue e che comportino un risparmio nell'utilizzo di risorse idriche; b) investimenti per la realizzazione e miglioramenti di bacini e stoccaggi, esclusivamente di acque stagionali c) impianti per l'utilizzo di acque affinate come alternativa ai prelievi da corpi idrici. Invece, nell'ambito dell'intervento SRD01, più strettamente orientato alla competitività, viene fornito un sostegno (alle condizioni previste dai criteri di ammissibilità) esclusivamente per: a) investimenti in nuovi impianti irrigui finalizzati ad incrementare la superficie irrigua aziendale; b) investimenti per il miglioramento di impianti irrigui esistenti che possono comportare un aumento netto delle superfici irrigate; c) realizzazione e miglioramento di stoccaggi idrici alimentati non esclusivamente da acque stagionali.

Principi di selezione

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dalle Autorità di Gestione Regionali, previa consultazione dei Comitati di Monitoraggio Regionali, ciascuna per il proprio ambito di competenza territoriale.

Gli stessi criteri di selezione sono definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, le Autorità di Gestione Regionali definiscono inoltre graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, le Autorità di Gestione Regionali stabiliscono altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere ammissibili.


Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati da ciascuna Regione e Provincia Autonoma sulla

In base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento, effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del PSP:

- principi di selezione territoriali quali ad esempio aree con svantaggi naturali, aree con più alto grado di ruralità, le ZVN, le aree sottoposte a vincoli di gestione per effetto della Direttiva Quadro Acque o, ancora, le aree vocate o le aree con indici di criticità per la qualità dell'aria;
- principi di selezione legati a determinate caratteristiche del soggetto richiedente quali ad esempio investimenti presentati da agricoltori associati o da giovani agricoltori o, ancora, grado di professionalità del richiedente o non aver percepito contributi pubblici in precedenza;
- principi di selezione connessi ai sistemi produttivi aziendali quali ad esempio aziende che praticano agricoltura biologica o agricoltura estensiva o, ancora, allevamenti con carichi di bestiame entro determinate soglie;
- principi di selezione connessi alle caratteristiche dell'investimento, quali ad esempio percentuale di risparmio idrico conseguibile attraverso l'investimento nell'ambito dell'azione C;
- principi di selezione relativi al collegamento delle operazioni con altri interventi del Piano, quali ad esempio partecipazione del richiedente ad interventi che prevedono l'assunzione di impegni agro-climatico-ambientali o a forme di progettazione integrata oppure ad altri interventi di investimento destinati ad aziende agricoli;
- principi di selezione relativi alla coerenza delle operazioni con strumenti di pianificazione unionali e nazionali quali, ad esempio, i piani di gestione dei bacini di cui alla Direttiva Quadro;
- priorità legate a caratteristiche aziendali quali ad esempio le dimensioni aziendali;
- principi di selezione connessi alla dimensione economica dell'operazione quali ad esempio la definizione di soglie minime per favorire la sostenibilità degli investimenti e/o ridurre i costi amministrativi per la concessione ed erogazione del sostegno;
- principi di selezione connessi ai comparti produttivi;

Si riportano di seguito le scelte Regionali in merito ai principi di selezione da utilizzare per l'intervento SRD02:

<i>Principi di selezione per l'intervento SRD02</i>																					
	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	P.A. Bolzano	P.A. Trentino	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto
Localizzazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X		X	X		X

territoriale																					
Caratteristiche del soggetto richiedente	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X		X	X		X
Sistemi produttivi	X		X	x	X	X	X				X	X	X			X		X	X		
Caratteristiche investimento	X	X	X	X	X	X	X		X	X		X	X			X		X			X
Collegamento con altri interventi	X		X		X	X	X	X				X	X			X		X	X		
Coerenza con altri strumenti di pianificazione	X					X	X				X	X	X					X			
Caratteristiche aziendali		X	X		X	X	X	X	X		X	X	X					X	X		X
Dimensione economica operazione		X	X	X		X	X	X	X		X		X								
Comparti produttivi		X	X		X	X	X	X	X		X	X	X								X

Ai sopra indicati principi di selezione, applicabili a livello regionale, si aggiungono i seguenti principi applicati orizzontalmente su tutto il territorio nazionale:

- livello di vantaggio climatico e/o ambientale offerto dalle operazioni di investimento;

- nell'ambito della Azione D, laddove il benessere animale riguardi le galline ovaiole, priorità per le operazioni di investimento che prevedono l'eliminazione delle gabbie.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Per ciascuna tipologia di operazione, individuata nella sezione 5.3.6. “Progettazione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento” sono previsti i seguenti criteri di ammissibilità dei beneficiari.

CR01 – Sono beneficiari dell'intervento gli imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura, ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.;

Note:

Con riferimento alla Regione Lombardia, per l'Azione A e l'Azione D gli imprenditori devono condurre un'azienda agricola che rispetti la Direttiva del Consiglio del 12 dicembre 1991 (91/676/CEE), relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole, e le corrispondenti norme regionali.

CR02 - Laddove giustificato e coerente rispetto alle esigenze e gli obiettivi dell'intervento, e nella misura in cui ciò non comporti alcun tipo di discriminazione non giustificata, la definizione dei possibili beneficiari potrà essere mirata, nell'ambito dei documenti attuativi del presente Piano, con l'obiettivo di migliorare il targeting dell'intervento.

CR03 – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, le Regioni e Province Autonome possono escludere dai benefici del sostegno le imprese agricole che abbiano una dimensione minima inferiore ad una determinata soglia espressa in termini di produzione standard. Il presente criterio è adottato dalle seguenti Regioni:

CR03 - Soglie minime dimensione aziendale - Euro (000)																					
	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	P.A. Bolzano	P. A. Trento	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto
Valore soglia		8	12				15				18	12	15								20
Nessuna soglia	X			x	X	X		X	X	X		X				X		X	X		

Note

Con riferimento alla Regione Piemonte la soglia indicata è riferita alla sola azione C. Per le altre azioni non si applica alcuna soglia.

Con riferimento alla Regione del Veneto, la soglia indicata è ridotta ad euro 15.000 nelle zone montane.

Con riferimento alla Regione Lazio, la soglia indicata è ridotta ad euro 10.000 nelle zone montane.

Con riferimento alla Regione Molise la soglia indicata è ridotta ad euro 10.000 nelle zone montane.

CR04 - Nel caso di investimenti che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE, si applica quanto previsto alla Sez. 4.7.3, paragrafo 6, del presente Piano.

CR05 - In caso di sostegno fornito attraverso strumenti finanziari, ai destinatari finali si applicano i medesimi criteri di ammissibilità per i beneficiari, così sopra riportati nei precedenti punti CR01, CR02, CR03 e CR04.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

CR06 - Sono ammissibili a sostegno le operazioni che perseguano le finalità di una o più azioni previste nell'ambito presente intervento. In particolare, le azioni ammissibili per ciascuna Regione e Provincia Autonoma sono le seguenti:

	CR06 Azioni ammissibili																				
	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	P.A. Bolzano	P. A. Trento	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto
Azione A	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				X		X	X		X
Azione B	X	X		X		X	X	X	X		X	X				X			X		X
Azione C	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X			X			X		X
Azione D	X	X		X	X	X	X	X	X		X	X	X			X		X	X		X

Note

Con riferimento alla Regione Lombardia, nell'ambito dell'Azione A non sono previsti investimenti in impianti per l'energia rinnovabile ritenendo di poter soddisfare i propri fabbisogni attraverso quanto già finanziato attraverso il PNRR.

Con riferimento alla Regione Calabria, nell'ambito dell'azione A sono sostenuti esclusivamente investimenti per la produzione di energia.

Con riferimento alla Regione del Veneto, alla Regione Toscana ed alla Regione Molise, nell'ambito dell'azione A gli investimenti per la produzione energetica sono limitati al fabbisogno necessario per l'autoconsumo aziendale.

Con riferimento alla Regione Emilia-Romagna l'azione A prevede una suddivisione delle operazioni di investimento in:

· Azione A1 - Produzione di biosyngas e biochar (pirolisi) in cui è previsto il sostegno ad investimenti finalizzati al conseguimento integrato dei seguenti scopi: valorizzare prodotti, sottoprodotti e residui di origine agricola, zootecnica e forestale; produrre combustibili gassosi (biosyngas) da fonti rinnovabili mediante impianti di pirolisi; contribuire all'immagazzinamento stabile del carbonio, distribuendo il carbone vegetale da pirolisi (biochar) nei suoli. I progetti devono prevedere la realizzazione di un'azione di cooperazione che contempli tutti gli obiettivi precedenti, con approccio di sistema. La cooperazione tra i partecipanti al progetto può essere regolata secondo le modalità previste per le Comunità energetiche rinnovabili, soggetti giuridici autonomi, introdotti nell'ordinamento dal Dlgs. N.199 dell'8/11/2021, in recepimento della Dir. 2018/2001/CE.

· Azione A2 - Riduzione delle emissioni in cui sono previsti investimenti per: 1) la realizzazione di coperture delle strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento; 2) la realizzazione di strutture non fisse di stoccaggio degli effluenti di allevamento (c.d. *storage bag*) che vanno oltre il rispetto degli obblighi della "Direttiva nitrati" e si distinguono per un'elevata efficacia nella riduzione delle emissioni di ammoniaca; 3) la realizzazione di nuove vasche di stoccaggio coperte solo se in sostituzione di "lagoni" per un volume equivalente; 4) attrezzature di distribuzione a bassa emissività; 5) sistemi di depurazione dell'aria per l'abbattimento delle emissioni nei ricoveri.

CR07 – Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca. Specifici criteri di ammissibilità settoriali delle Regioni e Province Autonome, stabiliti sulla base delle caratteristiche strutturali e territoriali delle stesse, sono riportati nella seguente tabella:

Regione/PA	Comparti ammissibili/Esclusioni
Piemonte	Per l'azione C i comparti ammissibili sono ortofrutticoltura, vitivinicolo, vivaistico, cereali, leguminose da granella, foraggiere, piante da sovescio, piante da tubero, piante da fibra tessile e cellulosa, piante da zucchero e da alcole, oleaginose, piante aromatiche, piante medicinali
Toscana	Sono escluse le cosiddette "colture dedicate" per la produzione di biocombustibili; la produzione di biomassa e le <i>short rotation</i> ; l'acquacoltura e le attività ad essa connesse.
Trento	Sono ammissibili solo i comparti zootecnia da latte e zootecnia da carne

CR08 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR09 – Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile o il contributo pubblico siano al di sotto di un importo minimo. L'elenco delle Regioni e Province Autonome che adottano il presente criterio, la qualificazione e la quantificazione delle rispettive soglie sono di seguito riportate:

CR09 Soglie minime per operazione – Euro (000)																					
	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	P.A. Bolzano	P.A. Trento	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto
Soglia minima spesa ammissibile		10	20	20	20	20			nota		20	5	30					40		15	
Soglia							6	5								15			12,5		

mini ma contri buto pubbl ico																				
Ness una soglia	X								X											

Note

Con riferimento alla Regione Emilia-Romagna, per l'azione D il limite indicato è ridotto ad euro 10.000 in caso di localizzazione dell'investimento in zone con vincoli naturali/altri vincoli specifici

Con riferimento alla Regione Lombardia le soglie minime in termini di spesa ammissibile sono le seguenti: Azione A: euro 7.000; Azione B: nessuna soglia; Azione C: euro 25.000; Azione D: 25.000 euro per le zone svantaggiate di montagna, 50.000 euro le altre aree e zone non svantaggiate

Con riferimento alla Regione Piemonte, il limite di euro 5.000 indicato in termini di spesa ammissibile è elevato ad euro 10.000 per l'azione A.

Con riferimento alla Regione del Veneto, il limite indicato di euro 15.000 è ridotto ad euro 10.000 nelle zone montane.

CR10 – Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è possibile stabilire un importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascun beneficiario. Tale limite può essere stabilito per la durata dell'intero periodo di programmazione oppure per un periodo più breve di quattro anni. Per il calcolo temporale del periodo quadriennale va considerato l'anno in cui è decretata la concessione dell'aiuto e le tre annualità precedenti. L'elenco delle Regioni e Province Autonome che adottano il presente criterio nonché la qualificazione e quantificazione delle rispettive soglie sono di seguito riportate:

CR10 Limiti massimi per beneficiario – Meuro																					
	Abr uzz o	Basi licat a	Cal abri a	Cam pani a	Emi lia- Ro mag na	Fri uli Ve nez ia Giu lia	La zi o	Lig uri a	Lom bardi a	Ma rch e	M oli se	Pie mon te	Pu gli a	Sar deg na	Si cil ia	Tos can a	P.A. . Bol zan o	P. A. Tr ent o	U mb ria	Val le d'A ost a	Ve net o
Spesa ammiss ibile per periodo di progra mmazio ne									nota				3					1			
Spesa ammiss ibile in quattro anni		0,15																			0,6

Contributo pubblico per periodo di programmazione				1,5		0,6			0,2	0,1				1		0,3			
Contributo pubblico in quattro anni																			
Nessun limite	X		X		X	X		X		X	X								

Note

Con riferimento alla Regione Lombardia, i limiti massimi per beneficiario espressi in termini di spesa ammissibile sono i seguenti: Azione A ed Azione B: nessun limite; Azione C: euro 2.000.000; Azione D: 6.000.000.

Con riferimento alla Regione Piemonte, il limite indicato si applica alla sola Azione D. Nessun limite per le altre azioni.

Con riferimento alla Regione del Veneto il limite di euro 600.000 è elevato ad euro 1.200.000 nel caso di cooperative agricole di produzione che svolgono attività di coltivazione del terreno e/o allevamento di animali.

CR11– Per le medesime finalità di cui al CR10 è possibile stabilire un importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento. L'elenco delle Regioni e Province Autonome che adottano il presente criterio nonché la qualificazione e quantificazione delle rispettive soglie sono riportate di seguito:

CR11 Limiti massimi per operazione - Meuro																					
	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	P.A. Bolzano	P.A. Trento	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto
Spesa ammissibile	0,5	0,15	0,5		nota	1,5			nota		nota	nota						1			
Contributo pubblico							0,3									0,35					

Nessun limite				X				X		X			X						X			X
---------------	--	--	--	---	--	--	--	---	--	---	--	--	---	--	--	--	--	--	---	--	--	---

Note

Con riferimento alla Regione Emilia-Romagna sono stabiliti i seguenti limiti espressi in termini di spesa ammissibile: Azione A1: euro 500.000; Azione A2: euro 200.000; Azione D euro 1.500.000.

Con riferimento alla Regione Lombardia, i limiti massimi per operazione espressi in termini di spesa ammissibile sono i seguenti: Azione A: € 600.000,00; Azione B: € 40.000,00; Azione C: € 1.000.000,00; Azione D: € 3.000.000,00.

Con riferimento alla Regione Piemonte, il limite per operazioni realizzate da un beneficiario singolo, in termini di spesa ammissibile è pari ad euro 100.000 per l'Azione A e 60.000 per l'azione B, mentre per operazioni di investimento collettivo tale limite è pari ad euro 150.000. Per l'azione C si applica un limite di 350.000 euro in termini di spesa ammissibile. Nessun limite si applica per l'Azione D.

Con riferimento alla Regione Lazio il limite è ridotto ad euro 200.000 nel caso di produzione di energia per la vendita di cui all'Azione A).

Con riferimento alla Regione Molise il valore dell'investimento non potrà essere superiore dodici (12) volte la PLV aziendale riferita all'anno precedente la presentazione della domanda ed inoltre il contributo pubblico non potrà superare 200.000,00 euro nel caso di imprese singole e 400.000,00 euro nel caso di Organizzazioni Produttori riconosciute, Cooperative (con più di 10 soci) o altre forme collettive (ATI, contratti di rete, ecc. con più di 5 soci agricoltori).

CR12 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, le autorità di gestione possono stabilire, nei documenti attuativi del presente Piano, termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte dell'Autorità di Gestione competente. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi.

Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti irrigui (Azione C)

Criteri generali

CR13 - Gli investimenti sono ammissibili solo nei bacini idrografici per i quali sia stato inviato alla Commissione europea il Piano di gestione dello stesso, ai sensi della direttiva 2000/60/CE.

CR14 - Il predetto Piano di gestione deve comprendere l'intera area in cui sono previsti gli investimenti, nonché eventuali altre aree in cui l'ambiente può essere influenzato dagli investimenti stessi.

CR15 - Le misure che prendono effetto in virtù dei predetti piani di gestione (conformemente all'articolo 11 della predetta direttiva) e che sono pertinenti per il settore agricolo devono essere precedentemente specificate nel relativo programma di misure del piano stesso.

CR16 - Sono ammissibili solo investimenti per i quali siano presenti contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo agli stessi investimenti oggetto del sostegno. In alternativa, è possibile installare i contatori atti a tale scopo nell'ambito degli stessi investimenti oggetto del sostegno.

CR17 - Sono ammissibili al sostegno gli investimenti irrigui adeguatamente dimensionati in ragione di un loro utilizzo nelle aziende beneficiarie e finalizzati al

a) miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti che non comportino un aumento netto della superficie irrigata;

b) la creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente aziendale) esclusivamente di acque stagionali finalizzate anche a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana;

c) l'utilizzo di acque affinate come fonte alternativa di approvvigionamento idrico;

Ai sensi del presente intervento, gli investimenti di completamento funzionale di impianti esistenti sono da considerare come investimenti di miglioramento di impianti esistenti.

Le Regioni e Province autonome limitano l'applicazione delle precedenti tipologie di investimento, come riportato nella seguente tabella:

	CR17 Tipologia di investimenti irrigui attivate																				
	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	P.A. Bolzano	P.A. Trento	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto
Lettera a)	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X			X			X		X
Lettera b)	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X			X			X		X
Lettera c)	X	X	X	X		X	X	X	X		X	X	X			X			X		

Note:

Con riferimento alla Regione Marche, per gli investimenti di cui alla lettera B, gli invasi e le cisterne di accumulo idrico a scopo irriguo devono avere una capacità inferiore a 250.000 mc.

Con riferimento alla Regione Toscana, sono esclusi i seguenti investimenti: realizzazione di nuovi pozzi; miglioramento di pozzi esistenti; realizzazione di nuovi sistemi di raccolta/stoccaggio quando alimentati, in tutto o in parte, da acque sotterranee; realizzazione di nuove reti di adduzione/distribuzione/impianti di irrigazione quando alimentati, in tutto o in parte, da acque sotterranee.

Criteri per gli investimenti di miglioramento degli impianti irrigui esistenti di cui al precedente CR17, lettera a).

Gli investimenti per il miglioramento di un impianto di irrigazione esistente sono ammissibili solo se:

CR18 - da una valutazione ex ante gli investimenti risultano offrire un risparmio idrico potenziale minimo, secondo i parametri tecnici dell'impianto esistente, definiti e quantificati nella successiva sezione 9;

CR19 - qualora gli investimenti riguardino corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico (per motivi inerenti alla quantità d'acqua), sia conseguita una riduzione effettiva minima del consumo di acqua che contribuisca al conseguimento di un buono stato di tali corpi idrici, come stabilito all'articolo 4, paragrafo 1, della direttiva 2000/60/CE. Tali riduzioni minime effettive sono definite e quantificate nella successiva sezione 9;

CR20 – le Autorità di Gestione regionali, ciascuna per quanto di propria pertinenza territoriale, fissano le percentuali di risparmio idrico potenziale e riduzione effettiva del consumo di acqua di cui ai CR18 e CR19. Tale risparmio idrico riflette le esigenze stabilite nei piani di gestione dei bacini idrografici ai sensi della direttiva 2000/60/CE.

Nessuna delle condizioni di cui ai CR18, CR19 e CR20 si applica agli investimenti in impianti esistenti che incidano solo sull'efficienza energetica o a investimenti nella creazione di bacini o forme di stoccaggio/conservazione di acque stagionali finalizzate a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze o, ancora, a investimenti nell'utilizzo di acque affinate che non incidano su un corpo idrico superficiale o sotterraneo.

Altri criteri specifici per gli investimenti irrigui

CR21 - Gli investimenti per la creazione o l'ampliamento di bacini a fini di irrigazione sono ammissibili unicamente purché ciò non comporti un impatto negativo significativo sull'ambiente, secondo quanto stabilito dall'Autorità competente.

CR22 - Gli investimenti per l'utilizzo di acque affinate come fonte alternativa di approvvigionamento idrico sono ammissibili solo se la fornitura e l'utilizzo di tali acque sono conformi al regolamento (UE) 2020/741.

Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti in impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili

CR23 - L'intervento sostiene investimenti per la realizzazione di impianti per la produzione, il trasporto, lo stoccaggio di energia. Le tipologie di impianto ammissibili sono le seguenti:

- centrali termiche con caldaie alimentate prevalentemente a cippato o a pellets;
- impianti per la produzione di biogas (potenza massima di 3 Mwt) dai quali ricavare energia termica e/o elettrica;
- impianti per la produzione di energia eolica;
- piccoli impianti per la produzione di energia idrica;
- impianti per la produzione di biometano (potenza massima di 3 Mwt);
- impianti combinati per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- piccole reti per la distribuzione dell'energia e/o impianti intelligenti per lo stoccaggio di energia a servizio delle centrali o dei micro-impianti realizzati in attuazione del presente intervento;
- impianti per la produzione di energia da fonte solare;
- impianti per la produzione di energia da fonte geotermica;

Le Regioni e Province autonome limitano l'applicazione delle precedenti tipologie di investimento, come riportato nella seguente tabella:

CR25 Tipologia di investimenti per l'energia riinnovabile attivati																					
	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli Venezia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	P.A. Bolzano	P.A. Trento	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto

						Giu															
Let	X	X	X			X	X	X		X	X					X			X		X
tar																					
a																					
a)	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X					X		X	X		X
Let																					
tar	X	X	X			X	X	X		X	X					X					
a																					
b)	X	X	X	X		X	X	X		X	X					X		X	X		X
Let																					
tar	X	X	X	X		X	X	X		X	X					X			X		X
a																					
c)	X	X	X			X	X	X		X	X					X			X		X
Let																					
tar	X	X	X			X	X	X		X	X					X			X		
a																					
d)	X	X	X			X	X	X		X	X					X			X		
Let																					
tar	X	X	X	X		X	X	X		X	X					X		X	X		X
a																					
e)	X	X	X			X	X	X		X	X					X		X	X		X
Let																					
tar	X	X	X	X		X	X	X		X	X					X		X	X		X
a																					
f)	X	X	X	X		X	X	X		X	X					X		X	X		X
Let																					
tar	X	X	X	X		X	X	X		X	X					X		X	X		X
a																					
g)	X	X	X			X	X	X		X	X					X		X	X		X
Let																					
tar	X	X	X	X		X	X	X		X	X					X		X	X		X
a																					
h)	X	X	X			X	X	X		X	X					X		X	X		X
Let																					
tar	X	X	X	X		X	X	X		X	X					X		X	X		X
a																					
i)	X	X	X			X	X	X		X	X					X		X	X		X

CR24 - La produzione di energia da fonti rinnovabili può essere commisurata al fabbisogno energetico totale dell'azienda ovvero superare tale fabbisogno. Nel secondo caso si applicano le disposizioni in materia di aiuti di Stato di cui alla successiva Sezione 5.3.10.

Ad ogni modo, gli impianti per la produzione di energia elettrica non possono superare la capacità produttiva massima di 1 MWe mentre per gli impianti per la produzione di energia termica il limite massimo è di 3 MWt. Le Regioni e Province Autonome possono stabilire limiti inferiori nell'ambito dei documenti attuativi regionali del presente Piano.

Per l'Emilia Romagna, la capacità produttiva energetica annuale dell'impianto non deve essere superiore ai consumi energetici annui delle aziende partecipanti

CR25 – Nel caso di investimenti per la produzione di energia da biogas/biomassa, devono essere utilizzate esclusivamente risorse naturali rinnovabili (con l'esclusione di colture dedicate) e/o sottoprodotti e scarti di

produzione del beneficiario o di produzioni agricole, forestali o agroalimentari di altre aziende, operanti in ambito locale.

Nei documenti di attuazione del presente piano, le Autorità di Gestione Regionali definiscono le modalità di attuazione del presente criterio, ivi inclusa l'eventuale definizione di una percentuale minima di biomassa derivante da produzioni aziendali del beneficiario.

CR26 - La produzione di energia da biomasse deve utilizzare solo i combustibili di cui al D. Lgs 152/2006 - allegato X alla parte V, parte II sez. 4, lettere b), c), d) ed e).

CR27 - La produzione elettrica da biomasse deve avvenire in assetto cogenerativo con il recupero di una percentuale minima di energia termica stabilita dalle Autorità di Gestione Regionali e riportata nella seguente tabella:

<i>CR29 Percentuale minima di energia termica %</i>																					
	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	P.A. Bolzano	P.A. Trento	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto
%	50	20	20	30	50	20	40	40	n.a.	40	45	50	n.a.			50		n.a.	40		40

CR28 - La produzione di energia da biomasse deve rispettare gli eventuali requisiti di localizzazione, di rendimento/emissione stabiliti nella specifica normativa di tutela della qualità dell'aria;

CR29 - Nel caso di impianti per la produzione di energia da fonte idrica sarà garantito il rispetto della Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23/10/2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, del D. Lgs. 3/04/2006 n. 152 (norme in materia ambientale), nonché le disposizioni regionali di dettaglio.

CR30 – Gli investimenti previsti dal presente intervento sono conformi con il Pacchetto legislativo “Energia pulita per tutti gli europei” e, in particolare, con i criteri di sostenibilità della Direttiva (UE) 2018/2001.

Impegni inerenti alle operazioni di investimento:

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione territorialmente competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa.

IM02 - fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo (indicato nella successiva tabella) ed alle condizioni stabiliti dalle Autorità di Gestione regionali, nei documenti attuativi del presente Piano.

<i>IM02 Periodi minimi di stabilità (anni)</i>																					
	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	P.A. Bolzano	P.A. Trento	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto

						Giu															
						lia															
Beni mobili, attrezzature	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5			5		5	5		3
Beni immobili, opere edili	5	5	5	5	5	5	5	10	10	10	10	5	5			5		10	5		5

Altri obblighi

OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

Ammissibilità delle spese

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1. e 4.7.3, paragrafo 1 del presente Piano.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento:

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del presente Piano.

Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del presente Piano.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Con riferimento a quanto riportato nella sottosezione 7, si riporta di seguito il dettaglio regionale delle forme di sostegno e del tipo di sostegno concedibile per il presente intervento.

Si precisa, che il presente intervento viene attuato esclusivamente attraverso l'erogazione di sovvenzioni in conto capitale e/o in conto interessi. Tuttavia, nell'ambito del Piano sono comunque programmati interventi regionali (Abruzzo e Friuli-Venezia Giulia) che prevedono l'utilizzo di strumenti finanziari quali forme di sostegno agli investimenti competitivi per le aziende agricole, anche in forma combinata con il presente intervento.

Altre Regioni (Campania, Puglia) hanno manifestato l'intenzione di attivare un sostegno attraverso strumenti finanziari che sarà introdotto nel corso del periodo di programmazione.

Forme del sostegno (dettaglio regionale)																					
	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli Venezia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	P.A. Bolzano	P.A. Trentino	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto

						Giulia															
Sovvenzione in conto capitale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X		X	X		X
Sovvenzione in conto interessi						X	X ¹						X								
<i>Tipo di sostegno (dettaglio regionale)</i>																					
	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	P.A. Bolzano	P.A. Trento	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto
Rimborso di spese effettivamente sostenute	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X		X	X		X
Costi standard	X	X	X	X		X	X	X	X		X							X	X		
Tassi forfettari	X							X			X					X					

Con riferimento a quanto richiesto alla sezione 9, in merito alle percentuali di riparmio idrico potenziale, si riportano di seguito le specificità regionali:

Abruzzo - Risparmio potenziale minimo %				
Impianto preesistente	Impianto migliorato			
	Bassa	Media	Alta	
Bassa efficienza		25	25	

¹ Regione Lazio Giustificazione: Coerentemente con quanto previsto nel SRD01 si prevede la possibilità di aiuto anche sotto forma di conto interessi

Media efficienza		10	5	
Alta efficienza			5	

Basilicata - Risparmio potenziale minimo %

Impianto preesistente	Impianto migliorato	
	Alta pressione (aspersione)	Basso volume (goccia, microirrig.)
Alta pressione (aspersione)	10	25
Basso volume (goccia, microirrig.)		5

Calabria - Risparmio potenziale minimo %

Ammodernamento di impianti	risparmio minimo superiore al 5% nel caso di investimenti di ammodernamento di sistemi/impianti già efficienti (impianti a basso volume);
	risparmio minimo superiore al 15% nel caso di ammodernamento dei sistemi irrigui per aspersione.
Riconversione irrigua	risparmio minimo superiore al 25% nel caso di riconversione da sommersione, infiltrazione laterale, scorrimento, verso sistemi ad aspersione
	risparmio minimo superiore al 25% nel caso di riconversione da sistemi di aspersione verso sistemi di irrigazione localizzata a basso volume.

Liguria - Risparmio potenziale minimo %

Tipo di investimento	Impianto migliorato
Investimenti relativi alla installazione di contatori e/o alla implementazione di sistemi di telecontrollo finalizzati al monitoraggio della rete allo scopo di consentire l'immediato intervento in casi di perdite idriche	5
Miglioramento di impianti diversi da quelli di cui al trattino precedente	20

Lombardia - Risparmio potenziale minimo %

Tipo di investimento	Impianto migliorato
Tutti gli investimenti	25

Marche - Risparmio potenziale minimo %

Tipo di investimento	Impianto migliorato
adeguamento e razionalizzazione di un impianto irriguo di microirrigazione	5

miglioramento di impianti diversi da quelli di cui al punto precedente;	20
---	----

Molise - Risparmio potenziale minimo %

Impianto preesistente	Impianto migliorato			
	Bassa	Media	Alta	
Bassa efficienza		25	25	
Media efficienza		10	5	
Alta efficienza			5	

Piemonte - Risparmio potenziale minimo %

Tipo di investimento	Impianto migliorato
Tutti gli investimenti	25

Toscana - Risparmio potenziale minimo %

Tipo di investimento	%
Miglioramento di impianti di irrigazione localizzati	10
Sostituzione di un impianto di irrigazione ad aspersione a bassa efficienza con uno ad alta efficienza	15
Sostituzione di un impianto di irrigazione ad aspersione con uno localizzato	25
Miglioramento di sistemi di raccolta/stoccaggio esistenti	10 (in funzione delle mancate perdite)
Miglioramento di reti di adduzione/distribuzione esistenti	10 (in funzione delle mancate perdite)

Umbria - Risparmio potenziale minimo %

Tipo di investimento	%
impianti a bassa pressione quali irrigazione a goccia o micro-irrigazione;	5
impianti ad alta pressione quali impianti irrigui per aspersione	15
passaggio da impianti ad aspersione a impianti a goccia.	25

Veneto - Risparmio potenziale minimo

Tipo di investimento	%
passaggio da un impianto di classe di efficienza bassa ad uno di classe superiore	25
passaggio da un impianto di classe di efficienza media ad uno di classe di efficienza alta	25
passaggio tra impianti all'interno della classe di efficienza media;	10
passaggio tra impianti all'interno della classe di efficienza alta.	5

Campania - Tabella Risparmio potenziale minimo

IMPIANTO		Codice impianto	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
IMPIANTO PREESISTENTE	Codice impianto	Efficienza %	10	10	10	20	40	50	55	60	60	60	65	70	80	85	85	90	90	90
		Classi di Efficienza	B	B	B	B	M	M	M	M	M	M	M	A	A	A	A	A	A	A
1	10	B					55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%
2	10	B					55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%
3	10	B					55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%
4	20	B					55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%
5	40	M					10%	10%	10%	10%	10%	10%	10%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%
6	50	M							10%	10%	10%	10%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%
7	55	M										10%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%
8	60	M											5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%
9	60	M											5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%
10	60	M											5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%
11	65	M											5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%
12	70	A												5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%
13	80	A													5%	5%	5%	5%	5%	5%
14	85	A															5%	5%	5%	5%
15	85	A															5%	5%	5%	5%
16	90	A																5%	5%	5%
17	90	A																	5%	5%
18	90	A																		5%

Emilia-Romagna- Risparmio potenziale minimo

	Cod. impianto migliorato	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
Cod. impianto di partenza	indice efficienza irrigua % impianto	40	50	55	60	60	60	65	70	80	85	85	90	90	90
	10	75%	80%	82%	83%	83%	83%	85%	86%	88%	88%	88%	89%	89%	89%
2	10	75%	80%	82%	83%	83%	83%	85%	86%	88%	88%	88%	89%	89%	89%
3	10	75%	80%	82%	83%	83%	83%	85%	86%	88%	88%	88%	89%	89%	89%
4	20	50%	60%	64%	67%	67%	67%	69%	71%	75%	76%	76%	78%	78%	78%
5	40		20%	27%	33%	33%	33%	38%	43%	50%	53%	53%	56%	56%	56%
6	50				17%	17%	17%	23%	29%	38%	41%	41%	44%	44%	44%
7	55							15%	21%	31%	35%	35%	39%	39%	39%
8	60								14%	25%	29%	29%	33%	33%	33%

9	60												14%	25%	29%	29%	33%	33%	33%	
10	60												14%	25%	29%	29%	33%	33%	33%	
11	65												7%	19%	24%	24%	28%	28%	28%	
12	70													13%	18%	18%	22%	22%	22%	
13	80														6%	6%	11%	11%	11%	
14	85																6%	6%	6%	
15	85																6%	6%	6%	

Regione Puglia - Risparmio idrico potenziale realizzabile per effetto dell'ammodernamento degli impianti irrigui

		Codi ce meto do irrigu o da inter vento	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
Risparmio idrico potenziale minimo da conseguire per effetto degli interventi	Codic e metod o irrigu o preesi stente	Indic e di effici enza irrigu a	10 %	10 %	10 %	20 %	40 %	60 %	60 %	60 %	65 %	70 %	80 %	80 %	85 %	85 %	90 %	90 %	90 %
Scorrime nto	25 %	1	10%			50, 00 %	75, 00 %	83, 30 %	83, 30 %	83, 30 %	83, 30 %	85, 70 %	87, 50 %	87, 50 %	88, 20 %	88, 20 %	88, 90 %	88, 90 %	88, 90 %
		2	10%			50, 00 %	75, 00 %	83, 30 %	83, 30 %	83, 30 %	83, 30 %	85, 70 %	87, 50 %	87, 50 %	88, 20 %	88, 20 %	88, 90 %	88, 90 %	88, 90 %
		3	10%			50, 00 %	75, 00 %	83, 30 %	83, 30 %	83, 30 %	83, 30 %	85, 70 %	87, 50 %	87, 50 %	88, 20 %	88, 20 %	88, 90 %	88, 90 %	88, 90 %
Altri sistemi irrigui	20 %	4	20%				50, 00 %	66, 70 %	66, 70 %	66, 70 %	66, 70 %	71, 40 %	75, 00 %	75, 00 %	76, 50 %	76, 50 %	77, 80 %	77, 80 %	77, 80 %
		5	40%					33, 30 %	33, 30 %	33, 30 %	33, 30 %	42, 90 %	50, 00 %	50, 00 %	52, 90 %	52, 90 %	55, 60 %	55, 60 %	55, 60 %
		6	60%										25, 00 %	25, 00 %	29, 40 %	29, 40 %	33, 30 %	33, 30 %	33, 30 %
		7	60%										25, 00 %	25, 00 %	29, 40 %	29, 40 %	33, 30 %	33, 30 %	33, 30 %
		8	60%										25, 00 %	25, 00 %	29, 40 %	29, 40 %	33, 30 %	33, 30 %	33, 30 %

		9	65%													23,50%	23,50%	27,80%	27,80%	27,80%
		10	70%															22,20%	22,20%	22,20%
Microirrigazione	5%	11	80%													5,90%	5,90%	11,10%	11,10%	11,10%
		12	80%													5,90%	5,90%	11,10%	11,10%	11,10%
		13	85%															5,60%	5,60%	5,60%
		14	85%															5,60%	5,60%	5,60%
		15	90%																	
		16	90%																	
		17	90%																	

Friuli-Venezia Giulia - Risparmio potenziale minimo

	Codice nuovo impianto	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18
Codice impianto esistente	Indice efficienza irrigua impianto %	60	60	60	65	70	80	85	85	90	90	90
01	10	83%	83%	83%	85%	86%	88%	88%	88%	89%	89%	89%
02	10	83%	83%	83%	85%	86%	88%	88%	88%	89%	89%	89%
03	10	83%	83%	83%	85%	86%	88%	88%	88%	89%	89%	89%
04	20	67%	67%	67%	69%	71%	75%	76%	76%	78%	78%	78%
05	40	33%	33%	33%	38%	43%	50%	53%	53%	56%	56%	56%
06	50	17%	17%	17%	23%	29%	38%	41%	41%	44%	44%	44%
07	55	8%	8%	8%	15%	21%	31%	35%	35%	39%	39%	39%
08	60				8%	14%	25%	29%	29%	33%	33%	33%
09	60				8%	14%	25%	29%	29%	33%	33%	33%
10	60				8%	14%	25%	29%	29%	33%	33%	33%
11	65					7%	19%	24%	24%	28%	28%	28%
12	70						13%	18%	18%	22%	22%	22%
13	80							6%	6%	11%	11%	11%
14	85									6%	6%	6%
15	85									6%	6%	6%
Combinazione sostituzione impianti non ammissibili a finanziamento												
Lazio - Risparmio potenziale minimo												

	Codice nuovo impianto	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18
Codice impianto esistente	Indice efficienza irrigua impianto %	60	60	60	65	70	80	85	85	90	90	90
01	10	83%	83%	83%	85%	86%	88%	88%	88%	89%	89%	89%
02	10	83%	83%	83%	85%	86%	88%	88%	88%	89%	89%	89%
03	10	83%	83%	83%	85%	86%	88%	88%	88%	89%	89%	89%
04	20	67%	67%	67%	69%	71%	75%	76%	76%	78%	78%	78%
05	40	33%	33%	33%	38%	43%	50%	53%	53%	56%	56%	56%
06	50	17%	17%	17%	23%	29%	38%	41%	41%	44%	44%	44%
07	55	8%	8%	8%	15%	21%	31%	35%	35%	39%	39%	39%
08	60				8%	14%	25%	29%	29%	33%	33%	33%
09	60				8%	14%	25%	29%	29%	33%	33%	33%
10	60				8%	14%	25%	29%	29%	33%	33%	33%
11	65					7%	19%	24%	24%	28%	28%	28%
12	70						13%	18%	18%	22%	22%	22%
13	80							6%	6%	11%	11%	11%
14	85									6%	6%	6%
15	85									6%	6%	6%
Combinazione sostituzione impianti non ammissibili a finanziamento												

LEGENDA PER LE TABELLE

Efficienza impianti - Tipologia e scala idrica delle tecniche irrigue in uso per i diversi sistemi

Cod.	Tecniche irrigue	Efficienza %	Classe di efficienza
1	Scorrimento e sommersione con alimentazione per gravità	10	B
2	Scorrimento e sommersione con alimentazione per sollevamento meccanico	10	B
3	Infiltrazione laterale a solchi	10	B
4	Manichetta forata di alta portata	20	B
5	Tubazioni mobili o fisse con irrigatori ad alta pressione (> 3,5 atmosfere)	40	M
6	Rotolone con irrigatore a cannone o barra nebulizzatrice, senza centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	50	M
7	Pivot o Rainger con irrigatore, senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	55	M
8	Tubazioni mobili o fisse con irrigatori a bassa pressione (≤ 3,5 atmosfere)	60	M

9	Rotolone con irrigatore cannone dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	60	M
10	Impianti microirrigui con erogatori con coefficiente di variazione di portata > al 5% per impianti a goccia e > 10% per impianti a spruzzo, o di età > a 10 anni	60	M
11	Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	65	M
12	Spruzzatori sovrachioma con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata $\leq 10\%$	70	A
13	Spruzzatori sottochioma con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata $\leq 10\%$	80	A
14	Pivot o Rainger con irrigatori attrezzati sia con irrigatore sopra o sotto trave, funzionanti con pressioni < a 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	85	A
15	Rotolone con barra nebulizzatrice a bassa pressione (<3,5 atmosfere) dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	85	A
16	Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, funzionanti con pressioni < a 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	90	A
17	Irrigazione a goccia con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata $\leq 5\%$	90	A
18	Ala gocciolante con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata $\leq 5\%$	90	A

Risparmio effettivo

Con riferimento a quanto richiesto alla sezione 9, in merito alla percentuale di risparmio idrico effettivo, per tutte le Regioni e Provincia autonome tale percentuale si attesta al 50% del risparmio potenziale. Questa percentuale sarà rivalutata alla luce delle esigenze che emergeranno dal terzo aggiornamento dei piani di gestione dei bacini idrografici.

In tabella sono riportate alcune specificità aggiuntive regionali:

Tabella risparmi effettivi	
Regione	%
Liguria	riduzione del consumo di acqua per irrigazione per almeno il 50% del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento sia a livello di impianto di irrigazione sia a livello aziendale;
Lombardia	riduzione del consumo di acqua per irrigazione per almeno il 50% del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento sia a livello di impianto di irrigazione sia a livello aziendale. Questa ultima condizione si applica nel caso in cui l'investimento riguardi una sola azienda agricola.
Marche	riduzione del consumo di acqua per irrigazione per almeno il 50% del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento sia a livello di impianto di irrigazione sia a livello aziendale. Il consumo di acqua totale dell'azienda include l'acqua venduta dall'azienda

Veneto	riduzione del consumo di acqua per irrigazione per almeno il 50% del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento sia a livello di impianto di irrigazione sia a livello aziendale. Il consumo di acqua totale dell'azienda include l'acqua venduta dall'azienda
---------------	--

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

☒ **Sovvenzione**

☐ **Strumento finanziario**

Tipo di pagamenti

☒ rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

☒ costi unitari

☐ somme forfettarie

☒ finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Per i costi unitari la base legale è l'articolo 83, paragrafo 2, lettera (a), punto (i) del Regolamento UE n. 2021/2115.

Per il finanziamento a tasso fisso la base legale è l'articolo 83, paragrafo 2, lettera (a), punto (iii) del Regolamento UE n. 2021/2115.

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'intensità di aiuto per le operazioni è fissata da ciascuna Regione e Provincia autonoma sulla base di quanto riportato nelle seguenti tabelle:

TABELLA A	Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)																				
	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	P.A. Bolzano	P. A. Trentino	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto
Aliquota base	50	60	80	65	Tab C	60	40	65	60	40	40	Tab D	40			80		Tab E	50		40
Maggiorazioni																					
Giovani agricoltori	80			75		75	60		70	50	60		80			80			55		50
Localizzazioni	60						60		70	60	60		65						55		50

Tipologia investimento	80			80						60									80
Sistema culturale	60																55		
Progetto integrato	60			75						60									
Energia rinnovabile	80						60		70	60									
Altro			85	85				80							85		65	70	60

TABELLA B - Note alla tabella delle aliquote di sostegno

Regione P/A	Giovani	Localizzazione	Tipologia investimento	Sistema culturale	Progetto integrato/collattivo	Energia	Altro
Abruzzo		Zone svantaggiate/zone sottoposte a vincoli	Benessere animale	Certificazione ambientale			
Campania	Giovani +10%		investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni, al risparmio idrico (art 73 red 2115/21 comma 4 lett a) * 15%		Progetti integrati +10%		Combinazioni delle precedenti condizioni: fino ad un massimo dell' 80%, elevabile ad 85% per progetti presentati da piccole aziende agricole (art. 73 reg 2115/2021 - comma 4 - lett a) e b)
Calabria							Piccole aziende agricole
Lazio		Zone montane				Solo per investimenti in produzione di	

						energia non destinata alla vendita	
Lombardia	Vedi nota "Altro"	Zone Svantaggiate di montagna					Progetti presentati da giovani in zone svantaggiate di montagna
Marche		Zone montane				Per impianti per la produzione di biogas realizzati da aziende zootecniche	
Molise	Nel caso di giovani primi insediati	Zone montane	Investimenti collegati ad operazioni funzionali ad impegni per agricoltura biologica o agro-climatico ambientali)		Progetti collettivi o presentati da organizzazioni di produttori. Gli investimenti collettivi sono quelli realizzati da un gruppo di almeno 5 agricoltori che si organizzano in Organizzazioni di produttori o altra forma giuridica di associazione o organizzazione economica		
Puglia		Zone con svantaggi naturali diverse dalle montane ex DM n.6277_202					
Toscana							Progetto presentato da piccole aziende agricole

Umbria		Aree montane e zone soggette a vincoli naturali significativi di cui all'Art. 32 comma 1 lettere a) e b) del regolamento UE n. 1305/2013		Biologico			65%: giovane + biologico o giovane + localizzazione 70% giovane+biologico+localizzazione
Veneto	Vedi nota "Altro"	Zona montana	Azione A per investimenti di riduzione delle emissioni atmosferiche di ammoniaca; -Azione B per investimenti in attrezzature che impediscono l'inquinamento puntale da prodotti fitosanitari in agricoltura (es. biobed)				Giovane agricoltore in zona montana

TABELLA C - Regione Emilia-Romagna – Aliquote di sostegno

Azione A1 pirolisi	50%
Azione A2 riduzione emissioni	75%
Azione C	40%
Azione C giovani	50%
Azione C in zone con vincoli naturali/altri vincoli specifici	50%
Azione D	65%

TABELLA D - Regione Piemonte – Aliquote di sostegno						
Azione	Aliquota base	Giovani agricoltori	Tipologia investimento	Progetto integrato	Altro1	Altro2
Azione A	60%	70%		65%	65% Beneficiari aderenti ad ACA	75% giovani agricoltori aderenti ad interventi ACA
Azione B	60%	70%		65%	65% Beneficiari aderenti ad ACA	75% giovani agricoltori aderenti ad interventi ACA
Azione C	65%		80% miglioramento di un impianto irrigazione esistente (comma 4 art. 74 Reg.2215/2021)			
Azione D	40%	50%			55% beneficiari aderenti a SRD30	

TABELLA E – Provincia Autonoma di Trento	
Aliquote di sostegno	
Aliquota base investimenti in beni mobili (attrezzature e macchinari)	30%
Aliquota base beni immobili (costruzione, acquisizione, miglioramento)	40%
Giovani agricoltori beni mobili	40%
Giovani agricoltori beni immobili	50%
PEI o aggregazioni di agricoltori associati beni mobili	40%
PEI o aggregazioni di agricoltori associati beni immobili	50%
Giovani + PEI (o aggregazioni) inv. beni mobili	50%
Giovani + PEI (o aggregazioni) inv. beni immobili	60%

Spiegazione supplementare

La metodologia per il calcolo dei costi semplificati è basata sugli studi metodologici e sui calcoli realizzati dalla RRN/ISMEA che riguardano le seguenti spese: a) investimenti per l'acquisto di trattori/mietitrebbie; b) investimenti per la realizzazione di impianti arborei; c) investimenti per la realizzazione ed ammodernamento di frantoi oleari.

La metodologia per il calcolo delle percentuali forfettarie si basa su uno studio realizzato dalla RRN/ISMEA e riguarda le spese di progettazione degli investimenti.

Gli studi citati sono riportati sito web della Rete Rurale Nazionale al seguente link:
<https://www.reterurale.it/costisemplificati>.

Ulteriori tipologie di spesa sottoposte ad opzioni di costo semplificato potranno essere definite a livello regionale tramite propria metodologia.

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☐ Sì ☐ No ☒ Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Nell'ambito del presente intervento, esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 del TFUE solamente gli investimenti in impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, laddove gli stessi superino i fabbisogni energetici delle aziende beneficiarie. Tutte le altre tipologie di investimento rientrano invece nell'ambito del citato articolo 42.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☒ Notifica ☒ Regolamento generale di esenzione per categoria ☒ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo ☒ Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

Additional information:

N.P.

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Che cosa non è ammissibile al sostegno?

Per la lista degli investimenti non ammissibili fare riferimento alla sezione "4.7.1. Lista delle spese non ammissibili nell'ambito degli interventi di investimento" del presente Piano strategico

L'investimento comprende l'irrigazione?

☒ Sì ☐ No

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti, qual è il risparmio idrico potenziale richiesto (espresso in %)

N.P.

Dettagli sui diversi risparmi idrici potenziali a seconda del tipo di impianto o di infrastruttura (se del caso)

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti (che interessano corpi idrici il cui stato è inferiore a buono), quali sono i requisiti per una riduzione effettiva del consumo di acqua espressa in %

N.P.

Ripartizione regionale

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento rispetta quanto previsto dal paragrafo 11 (lettere a-f) dell'allegato II all'accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio in quanto il supporto all'aggiustamento strutturale delle aziende agricole è fornito attraverso aiuti agli investimenti che rispettano i seguenti requisiti:

Riscontro di conformità di cui alla lettera (a): L'ammissibilità ai pagamenti dell'intervento è determinata in riferimento a criteri chiaramente definiti in un programma governativo (Piano strategico della PAC 2023-

2027) inteso a favorire la ristrutturazione fisica delle attività dei beneficiari in risposta a svantaggi strutturali oggettivamente dimostrati attraverso l'analisi SWOT.

Riscontro di conformità di cui alla lettera (b): L'importo dei pagamenti non è correlato né basato sul tipo o volume di produzione (comprese le unità di bestiame) intrapreso dagli agricoltori in qualsiasi anno successivo a quello dell'erogazione degli stessi in quanto i pagamenti sono effettuati esclusivamente sulla base dei costi effettivamente sostenuti dai beneficiari per la realizzazione degli investimenti ovvero, se del caso, sulla base di costi semplificati che non si basano sul tipo o volume di produzione.

Riscontro di conformità di cui alla lettera (c): L'importo dei pagamenti non deve essere correlato o basato sui prezzi, nazionali o internazionali, applicabili a qualsiasi produzione intrapresa dal beneficiario in qualsiasi anno successivo a quello dell'erogazione degli stessi in quanto i pagamenti sono effettuati esclusivamente sulla base dei costi effettivamente sostenuti dai beneficiari per la realizzazione degli investimenti ovvero, se del caso, sulla base di costi semplificati che non si basano sui prezzi delle produzioni effettuate dal beneficiario.

Riscontro di conformità di cui alla lettera (d): I pagamenti sono effettuati solo per il periodo di tempo necessario alla realizzazione dell'investimento in quanto erogabili esclusivamente in una delle seguenti modalità: anticipo (dopo la concessione del sostegno), stato di avanzamento lavori (nel corso dell'esecuzione degli investimenti) e saldo finale (al termine degli investimenti). Nessuna altra forma di pagamento, antecedente o successiva alle fasi indicate è concessa al beneficiario.

Riscontro di conformità di cui alla lettera (e): le condizioni di ammissibilità non prevedono in alcun caso l'obbligo o l'indicazione ai beneficiari di intraprendere alcun tipo di produzione. Eventuali limitazioni sui tipi di produzione ammissibili sono definite esclusivamente sulla base dell'analisi delle esigenze e sull'analisi SWOT.

Riscontro di conformità di cui alla lettera (f): i pagamenti sono limitati all'importo necessario per compensare lo svantaggio strutturale in quanto l'intensità di aiuto coprono solamente una quota parte delle spese sostenute dai beneficiari.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

